

titolo oneroso dai destinatari. Tale dubbio è chiaramente assurdo, ma sintomatico del clima di incertezza e di confusione nel quale il mondo editoriale sta vivendo;

il medesimo articolo 2, comma 1, del decreto prevede inoltre che siano esclusi dalle tariffe agevolate anche « i giornali di pubblicità » (lett. *b*), « i giornali di promozione delle vendite di beni o servizi » (lett. *c*) e « i cataloghi » (lett. *e*);

le caratteristiche di tali tipologie periodici non sono chiare e la definizione contenuta nel comma 2 dello stesso articolo non aiuta a definirne in modo certo i contorni, tanto che sono attualmente escluse dalle tariffe agevolate le spedizioni dei periodici che non hanno assolutamente i caratteri di giornali di pubblicità, piuttosto che di giornali di promozione di vendite di beni ovvero di cataloghi. Il riferimento corre ai periodici di informazione editoriale, i quali, ancorché organizzati in elenchi di libri e di periodici identificati con il titolo (o la testata), l'autore, l'editore e il prezzo di vendita al pubblico, hanno come unica funzione quella di consentire alle librerie, alle biblioteche e a tutti i soggetti interessati uno strumento di ricerca e di studio del panorama editoriale nazionale;

non consentire la spedizione con tariffe agevolate di tali prodotti editoriali comporta un inevitabile danno per la diffusione dei libri, dei periodici e, in definitiva, della stessa cultura —:

se non si intenda modificare l'articolo 1, comma 1, del decreto includendo fra i soggetti beneficiari delle tariffe agevolate tutte le associazioni e le organizzazioni senza fini di lucro;

se il Governo non ritenga di dover adottare le opportune iniziative per modificare il *vulnus* creato dall'impropria interpretazione effettuata da Poste italiane spa del comma 1 lettera *a*) dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in questione;

se il Governo non ritenga di dover assumere urgentemente le opportune ini-

ziative al fine di evitare che i periodici di informazione editoriale siano esclusi dalla spedizione con tariffa agevolata. (3-02160)

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI, BOCCHINO e MEROL. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nella seduta del 31 marzo 2003, il Consiglio comunale di Firenze ha approvato il suo bilancio previsionale;

come emerge dalla cronaca dei quotidiani fiorentini del 1° aprile 2003, « il sindaco Domenici ha dovuto ammettere pubblicamente che i trasferimenti dal Governo sono aumentati », accorgendosi che il problema della finanziaria non sono i tagli « ma le nuove rigidità ed i controlli centralistici introdotti »;

il sindaco Domenici è presidente dell'ANCI che per mesi ha organizzato convegni, *sit in*, manifestazioni di amministratori che contestavano la riduzione di trasferimenti statali ai comuni —:

se la Presidenza dell'ANCI ha ufficialmente comunicato alla Presidenza del Consiglio dei ministri la propria soddisfazione per quanto si evince dai bilanci di previsione del comune di Firenze, come di molti altri, dai quali si evince inoppugnabilmente maggiori trasferimenti dallo Stato ai comuni. (4-05963)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

FINOCCHIARO, ROBERTO BARBIERI, BUGLIO, BURTONE e ENZO BIANCO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 24 della legge finanziaria 2003 disciplina l'acquisizione di beni e

servizi da parte della pubblica amministrazione;

tale disciplina pone questioni interpretative e sta già producendo gravissimi danni all'agire della Pubblica amministrazione ed al tessuto delle piccole-medie imprese locali che, specie nel Mezzogiorno, devono la loro sussistenza ai rapporti di fornitura intrattenuti con la Pubblica amministrazione;

in particolare: non si comprende se resti possibile, a seguito dell'intervento della nuova disciplina, il ricorso alle procedure in economia disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 384 del 2001;

l'obbligo di aderire alle convenzioni quadro stipulate dalla Consip — pena la nullità dei contratti e la responsabilità amministrativa dell'operatore —, pare escludere la possibilità che l'operatore possa rintracciare sul mercato prodotti equivalenti ad un prezzo inferiore e con modalità di fornitura più vantaggiose;

la lettera del secondo comma dell'articolo 24 detta, peraltro, una disciplina che prevede comunque che si possa procedere autonomamente, ma con il ricorso a vere e proprie gare che vedano il prezzo fissato nelle convenzioni quadro come base d'asta, e ciò con evidenti ripercussioni negative sulla speditezza ed efficacia dei provvedimenti di spesa;

complessivamente la disciplina recata dall'articolo 24 di fatto preclude la possibilità di ricorrere a forme di acquisto più rapide ed efficaci da quelle ivi regolate, anche in presenza sul mercato di beni identici o di analoghe caratteristiche di quelli della convenzione-quadro, ma ad un prezzo inferiore o con modalità di fornitura complessivamente più vantaggiose;

tutto ciò sta fortemente penalizzando, specie nel Mezzogiorno, il mercato locale —:

quali siano le valutazioni del Governo sulle questioni enunciate e quali iniziative,

anche normative intenda tempestivamente adottare. (3-02159)

Interrogazione a risposta in Commissione:

POLLEDRI, BRICOLO, CAPARINI, MARTINELLI, PAROLO e VASCON. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il turismo rappresenta per l'Italia un settore trainante dell'economia nazionale;

si sta registrando dallo scorso autunno un pericoloso calo delle prenotazioni e degli arrivi di turisti soprattutto dagli Stati Uniti e dal Giappone a causa del clima di incertezza e di paura creatosi a seguito delle minacce terroristiche e del clima di tensione internazionale, calo destinato ad accentuarsi con l'avvio delle operazioni militari;

durante e immediatamente dopo la conclusione della precedente guerra in Iraq nel 1991 il flusso di visitatori nel nostro Paese provenienti dall'estero è diminuito di un terzo, e solo nell'arco di quasi dieci anni gli arrivi hanno eguagliato in numero quelli precedenti il conflitto;

la legge quadro sul turismo n. 135/2001 « Riforma della legislazione nazionale del turismo » promuove forme di concertazione tra enti locali e soggetti privati per promuovere contesti turistici omogenei individuati su scala regionale o in ambiti territoriali appartenenti a regioni diverse e definiti « Sistemi turistici Locali »;

il comitato interministeriale costituito alcuni mesi fa con la presenza di regioni, province e comuni insieme al ministero delle attività produttive e al ministero per i beni e le attività culturali non ha prodotto risultati significativi in termini di stimolo e coordinamento delle iniziative proposte dagli enti locali —:

se il Governo intenda assumersi un ruolo di promozione e di sostegno, anche

economico, ad un settore che versa in grave crisi occupazionale, attraverso la creazione di una « unità di crisi » che coinvolga tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nell'ambito del turismo. (5-01852)

Interrogazione a risposta scritta:

SANDI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che, su disposizioni delle Poste Italiane Spa, l'ufficio postale di Arabba frazione di Livinallongo del Col di Lana (Belluno) chiude dal 14 aprile al 15 giugno per più giorni alla settimana;

tale chiusura arrecherà un danno economico agli operatori turistici e all'intera comunità in quanto Arabba è la località turistica con la più alta percentuale di turisti stranieri della provincia di Belluno, non solo nel periodo estivo ma per tutto l'anno e il periodo di chiusura indicato dalle Poste Spa coinciderebbe con una grande affluenza turistica di provenienza tedesca e austriaca;

i servizi di Banco Posta che l'ufficio postale offre ai cittadini sono nelle piccole comunità di grande importanza per le attività economiche e tale chiusura creerebbe una situazione di disagio soprattutto durante il periodo delle festività pasquali per l'intera cittadinanza;

la chiusura dell'ufficio postale ha visto gli operatori del settore turismo, i commercianti, i cittadini, le amministrazioni locali concordi nell'esprimere una seria preoccupazione per i sicuri disagi che ne derivano ed inoltre perché si teme che queste chiusure possano estendersi per tutto l'anno o addirittura determinare la definitiva chiusura dell'ufficio di Arabba —:

quali iniziative intendano assumere i Ministri interrogati per evitare che si verifichino i fatti descritti in premessa e di

conseguenza tutelare l'economia dei piccoli centri. (4-05960)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

MINNITI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il coro unanime di protesta avverso alla delibera 507 del 12 giugno 2002 della giunta regionale della Calabria che stanziava la somma di 516 mila euro per la duplicazione dei Bronzi di Riace, ha visto come protagonista il mondo della cultura e l'intera città di Reggio Calabria;

questo moto spontaneo di protesta ha indotto il Consiglio regionale della Calabria a votare un ordine del giorno che impegnava la Giunta a sospendere le procedure per permettere un confronto tra le istituzioni e i cittadini calabresi prima della decisione finale;

il carattere della operazione è esclusivamente commerciale e non ha, così come è stato autorevolmente ribadito, alcun fondamento culturale ed è inoltre dannoso per il turismo calabrese e reggino —:

se risponde a verità, così come è riportato da un autorevolissimo settimanale, che malgrado le proteste della comunità scientifica e culturale e l'unanime contrarietà delle istituzioni locali e della cittadinanza di Reggio Calabria (proprio in questi giorni è stato dato inizio alle procedure per un referendum che consente ai cittadini di pronunciarsi nel merito di queste vicende), che all'Istituto centrale del restauro proseguano i lavori di duplicazione impropriamente denominati di « clonazione » delle due statue;

se sia vero inoltre che si è addirittura in procinto di accelerarne i tempi di